

Gruppo Zucchi

Approvato il Resoconto di Gestione al 31 marzo 2015

Fatturato in linea con l'anno precedente e risultati gestionali in netto miglioramento: perdite ridotte di oltre il 28% nel primo trimestre.

La posizione finanziaria netta migliora di 10 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2014.

- Fatturato consolidato pari a 32,6 mln/€ (in linea con 32,7 mln/€ al 31/03/2014)
- Ebitda negativo per 2,2 mln di € (in miglioramento rispetto al valore negativo di 3,7 mln/€ al 31/03/2014)
- Margine attività operative negativo per 3,1 mln/€ (in miglioramento rispetto al valore negativo di 5 mln/€ al 31/03/2014)
- Ebit negativo per 3,4 mln/€ (in miglioramento rispetto al valore negativo di 5,2 mln/€ al 31/03/2014)
- Risultato di periodo negativo di 4,1 mln/€ (rispetto al valore negativo di 5,8 mln di € al 31/03/2014)
- Indebitamento finanziario netto di 87,9 mln/€, ridotto nell'ultimo trimestre di 10 mln/€ rispetto ai 97,9 mln/€ al 31/12/2014

Rescaldina, 14 Maggio 2015 – Il Consiglio di Amministrazione della Vincenzo Zucchi S.p.A. - società quotata presso l'MTA di Borsa Italiana ([IT0000080553](#)) – ha approvato oggi il Resoconto di Gestione al 31 marzo 2015.

Risultati primo trimestre 2015

Nei primi tre mesi del 2015 il Gruppo Zucchi ha conseguito un **fatturato consolidato** pari a 32,6 milioni di euro, in linea con quello conseguito nel corrispondente periodo dell'anno precedente (32,7 milioni di euro), pur in presenza di una congiuntura negativa e di una contrazione dei consumi.

A questo risultato ha contribuito l'incremento delle vendite della Business Unit "Zucchi e Filiali" (*business to consumer*) con un aumento pari al 2,5% nei confronti del corrispondente periodo del 2014, controbilanciato dal decremento di fatturato conseguito nel primo trimestre dalla Business Unit "Mascioni e Filiali" (*business to business*), pari al 22,1%, la cui attività principale è la nobilitazione dei tessuti.

A fronte di un **marginale industriale delle attività operative** diminuito di 426 migliaia di Euro, la Società ha registrato un netto miglioramento dell'**EBIDTA** negativo per 2,2 milioni di euro, rispetto al valore negativo di 3,7 milioni di euro conseguito al 31 marzo 2014.

La significativa riduzione dei costi di struttura, risultante dalle politiche di riorganizzazione poste in essere, ha consentito di migliorare il risultato operativo (**EBIT**) passando da un valore negativo di 5,2 milioni di euro del primo trimestre 2014 ad una perdita di 3,4 milioni di euro al 31 marzo 2015.

In miglioramento anche **il risultato del periodo** che passa da un risultato negativo di 5,8 milioni ad uno negativo di 4,1 milione di euro.

L'**indebitamento finanziario netto** del Gruppo si attesta a 87,9 milioni di euro in miglioramento, pertanto, di 10 milioni di euro rispetto al valore di fine esercizio 2014 (97,9 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

Giovanni Battista Vacchi, Amministratore Delegato della Vincenzo Zucchi S.p.A., ha così commentato i risultati: *“I risultati di questo primo trimestre indicano che il processo di risanamento della Zucchi ha già avuto inizio, sebbene tutto il top management sia consapevole che la strada per salvare questa azienda, con quasi 200 anni di storia alle spalle e più di mille dipendenti, sia ancora lunga e faticosa”. Tuttavia, - ha aggiunto Vacchi - “siamo anche fortemente convinti del fatto che, proseguendo con un’attenta e rigorosa gestione del piano di rilancio, che ci auspichiamo troverà il pieno supporto delle banche finanziatrici, questa azienda sarà in grado di riconquistare quella solidità necessaria che le ha permesso di rappresentare per il nostro paese un insostituibile tassello nella cultura e nella storia industriale del tessile e home decor made in Italy a livello europeo”.*

Evoluzione prevedibile della gestione

In data 20 aprile 2015, l'Assemblea degli Azionisti della Vincenzo Zucchi S.p.A., riunita in seduta straordinaria, ha preso atto della manifestata disponibilità delle banche finanziatrici a proseguire nel dialogo finalizzato alla ristrutturazione dei debiti nonché alla definizione della correlata manovra finanziaria.

Alla luce della summenzionata delibera, l'Assemblea ha disposto di rinviare ogni decisione sui provvedimenti ex art. 2447 cod. civ., consentendo, nelle more, alla Società di addivenire ad un nuovo accordo di ristrutturazione del debito ai sensi dell'art. 182-bis della Legge Fallimentare.

In data 23 aprile 2015 la Vincenzo Zucchi S.p.A. ha depositato, presso il Tribunale competente, la domanda di ammissione alla procedura ex art. 161, sesto comma, R.D. 267/1942.

In aderenza a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 20 aprile 2015, la Società ha quindi intrapreso con tempestività il percorso individuato per garantire la continuità aziendale e prodromico al deposito di un ricorso per l'omologazione di un nuovo accordo di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'art. 182-bis Legge Fallimentare.

In questo contesto la Società beneficerà degli effetti protettivi del patrimonio previsti dalla normativa applicabile che consentirà alla Vincenzo Zucchi S.p.A. di proseguire, in piena continuità, nella propria attività commerciale nell'interesse della propria clientela e del mercato, focalizzandosi anche sul processo di definizione dell'accordo di ristrutturazione dei debiti.

Situazione patrimoniale della Capogruppo

In data 4 febbraio 2015, il Consiglio di Amministrazione della Vincenzo Zucchi S.p.A., a seguito di una preliminare analisi dei dati di bilancio al 31 dicembre 2014, ha constatato la sussistenza della fattispecie prevista dall'art. 2447 cod.civ.. L'esatta consistenza del patrimonio negativo dipenderà dalle valutazioni di bilancio.

Il Consiglio di Amministrazione ha, pertanto, convocato l'Assemblea Straordinaria affinché potessero essere assunti i provvedimenti ai sensi dell'art. 2447 cod. civ..

In data 20 aprile 2015, l'Assemblea degli Azionisti ha preso atto del fatto che le banche finanziatrici hanno manifestato una disponibilità di massima ad accogliere la proposta di ristrutturazione dei debiti, senza però averla ancora definitivamente ed interamente approvata e, pertanto, senza ancora consentire alla Vincenzo Zucchi S.p.A., prima della data dell'assemblea straordinaria, il deposito, con gli effetti di cui all'art. 182 sexies della legge Fallimentare, del ricorso ex art. 182-bis, sesto comma, della Legge Fallimentare tale da determinare, nel periodo di tempo intercorrente fra tale deposito e l'omologazione dell'accordo di ristrutturazione del debito ex art. 182-bis della Legge Fallimentare, la sospensione degli effetti dell'art. 2447 cod.civ..

L'Assemblea ha, pertanto, preso atto del fatto che sussistono i presupposti per il deposito, ai sensi dell'art. 182 sexies della legge Fallimentare, del ricorso ex art. 161, sesto comma, della Legge Fallimentare, e che, ove gli accordi con le banche finanziatrici non divengano efficaci e non vengano eseguiti, gli amministratori si attiveranno per convocare una apposita assemblea straordinaria.

In ottemperanza alla richiesta avanzata dalla Consob, protocollo n. 910055189, avente ad oggetto gli obblighi di informativa ai sensi dell'art. 114, comma 5 del D. Lgs. n. 58/1998, si segnala quanto segue:

- a. *il grado di rispetto di eventuali covenant, dei negative pledge e di ogni altra clausola dell'indebitamento della Vincenzo Zucchi S.p.A. comportante limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie, con l'indicazione a data aggiornata del valore assunto dai parametri di riferimento di dette clausole*

La prospettata violazione al 31 dicembre 2014 di alcuni obblighi finanziari (covenants) previsti nell'accordo di ristrutturazione sottoscritto in data 21 marzo 2013, l'avvenuto mancato pagamento della rata di rimborso di detto accordo in scadenza al 31 dicembre 2014, hanno determinato la possibilità che le banche finanziatrici si avvalgano, tra gli altri, del diritto a richiedere il rimborso anticipato dell'utilizzo delle linee di credito in essere.

È infatti prevista dall'accordo di ristrutturazione la facoltà in capo alle Banche Finanziatrici di risolvere l'accordo di ristrutturazione ai sensi dell'articolo 1453 del cod.civ. qualora non vengano rispettati due dei parametri finanziari sui quattro prestabiliti, salvo che il mancato rispetto non venga ripristinato o sanato secondo le tempistiche previste dall'accordo di ristrutturazione medesimo.

Nelle more della revisione del piano economico-finanziario, la Vincenzo Zucchi S.p.A., in accordo con le Banche Finanziatrici, ha inoltrato, in data 30 ottobre 2014, una richiesta di Stand Still a valere sull'accordo di ristrutturazione del debito ai sensi

dell'art. 182-bis L.F. stipulato in data 21 marzo 2013, attualmente in vigore, al fine di garantire il mantenimento delle linee di credito accordate e dallo stesso disciplinate.

In data 23 aprile 2015, nell'ambito delle negoziazioni in atto con le Banche Finanziatrici, queste ultime, confermando la loro partecipazione al tavolo delle trattative relativo alla ristrutturazione del debito, e che il piano industriale e la manovra finanziaria presentati sono ancora in fase di discussione, hanno preso atto del fatto che la Vincenzo Zucchi S.p.A. ha depositato un ricorso ai sensi dell'art. 161, comma sesto, del R.D. 16 marzo 1942, n. 267.

Allo stato attuale delle trattative e preso atto del ricorso depositato, le Banche Finanziatrici hanno confermato l'intenzione di proporre ai rispettivi organi deliberanti la riattivazione ed il mantenimento dell'operatività delle linee commerciali anche durante il periodo di cui alla procedura suddetta.

Alla luce della situazione patrimoniale e finanziaria, la Società ha conferito mandato ad Ernst & Young per la ricerca di soggetti finanziari o industriali che siano interessati ad investire nella Vincenzo Zucchi S.p.A. e nel Gruppo. Tale decisione è stata assunta anche per contribuire al rafforzamento patrimoniale e finanziario della Società ed eventualmente agevolare la negoziazione con le Banche Finanziatrici.

Non esistono altri contratti che prevedano il rispetto di eventuali covenants, negative pledge e di ogni altra clausola dell'indebitamento.

b. l'approvazione e/o stato di avanzamento del piano di ristrutturazione del debito finanziario del gruppo Zucchi

La Vincenzo Zucchi S.p.A., con l'ausilio dell'advisor industriale AT Kearney, ha predisposto un nuovo piano industriale propedeutico alla formulazione di una proposta di manovra finanziaria, nell'ambito delle interlocuzioni intercorse con le Banche Finanziatrici al fine di addivenire, quanto prima, alla sottoscrizione di un nuovo accordo di ristrutturazione del debito.

Le Banche Finanziatrici hanno manifestato una disponibilità di massima ad accogliere la proposta di ristrutturazione dei debiti, senza però averla ancora definitivamente ed interamente approvata.

In data 23 aprile 2015, nell'ambito delle negoziazioni in atto con le Banche Finanziatrici, queste ultime, confermando la loro partecipazione al tavolo delle trattative relativo alla ristrutturazione del debito, e che il piano industriale e la manovra finanziaria presentati sono ancora in fase di discussione, hanno preso atto del fatto che la Vincenzo Zucchi S.p.A. ha depositato un ricorso ai sensi dell'art. 161, comma sesto, del R.D. 16 marzo 1942, n. 267.

Allo stato attuale delle trattative e preso atto del ricorso depositato, le Banche Finanziatrici hanno confermato l'intenzione di proporre ai rispettivi organi deliberanti la riattivazione ed il mantenimento dell'operatività delle linee commerciali anche durante il periodo di cui alla procedura suddetta. In data 21 marzo 2013, al termine del processo di rinegoziazione del debito bancario, è stato sottoscritto, con le banche finanziatrici (Intesa Sanpaolo S.p.A., Unicredit S.p.A., Banca di Legnano S.p.A., Banca Popolare di Bergamo S.p.A., Banco Popolare S.c.,

Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.) e con Unicredit Factoring S.p.A., un nuovo accordo di ristrutturazione, che è stato pubblicato presso il Registro delle Imprese di Milano in data 25 marzo 2013 ed è stato depositato presso la sezione fallimentare del Tribunale di Milano in data 27 marzo 2013 per l'omologazione.

c. *lo stato di implementazione del piano industriale di Zucchi, con l'evidenziazione degli eventuali scostamenti dei dati consuntivati rispetto a quelli previsti.*

Si rinvia a quanto esposto nei punti precedenti.

DICHIARAZIONE EX ART. 154-BIS COMMA 2 DEL DECRETO LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1998, N. 58

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Stefano Crespi, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili della Società.

Vincenzo Zucchi S.p.A. è la holding operativa del più grande Gruppo italiano del tessile per la casa, un riferimento in ambito internazionale nella produzione e distribuzione di biancheria. Il Gruppo vanta attrezzature tecniche d'avanguardia, efficienti reti di vendita, i due marchi leader di settore in Italia (Zucchi e Bassetti) e una serie di firme in licenza che ne completano l'offerta. Persegue una costante politica d'innovazione e i suoi prodotti si contraddistinguono per un elevato contenuto di design e per il posizionamento nelle fasce media e medio-alta del mercato. Distribuisce i suoi prodotti in migliaia di punti vendita nei mercati europei e nel mondo con più di 2.000 clienti attivi tra distribuzione organizzata e dettaglio indipendente, disponendo di 120 negozi di proprietà o in franchising e di oltre 300 corner e shop in shop nei più qualificati department stores.

Per ulteriori informazioni:

Emittente

Stefano Crespi, Tel +39 331 448 200, mobile +39 3489585942, e-mail stefano.crespi@zucchigroup.it

Rossana Pastore, Tel +39 02 89408231, mobile +39 344 0770070, e-mail rossana.pastore@zucchigroup.it

Allegati

Si allega di seguito lo schema sintetico e riclassificato al 31 marzo 2015 del Conto Economico e lo schema della Posizione finanziaria netta consolidata al 31 marzo 2015

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO AL 31 MARZO 2015

(in migliaia di euro)	31.03.2014		31.03.2014		Var. %
Vendite	32.595	100,0%	32.703	100,0%	(0,3%)
Costo del venduto	22.854	70,1%	22.536	68,9%	1,4%
Margine industriale	9.741	29,9%	10.167	31,1%	(4,2%)
Spese di vendita e distribuzione	8.690	26,7%	9.049	27,7%	(4,0%)
Pubblicità e promozione	435	1,3%	680	2,1%	(36,0%)
Costi di struttura	4.467	13,7%	5.425	16,6%	(17,7%)
Altri (ricavi) e costi	(755)	(2,3%)	3	0,0%	(25.266,7%)
Margine delle attività operative	(3.096)	(9,5%)	(4.990)	(15,3%)	(38,0%)
Oneri e (proventi) non ricorrenti e di ristrutturazione	304	0,9%	195	0,6%	
Risultato operativo (EBIT)	(3.400)	(10,4%)	(5.185)	(15,9%)	(34,4%)
Oneri e (proventi) finanziari netti	485	1,5%	398	1,2%	21,9%
Oneri e (proventi) da partecipazione	-	0,0%	-	0,0%	
Risultato prima delle imposte	(3.885)	(11,9%)	(5.583)	(17,1%)	(30,4%)
Imposte	224	0,7%	191	0,6%	17,3%
Risultato del periodo	(4.109)	(47,3%)	(5.774)	(63,8%)	(28,8%)
Attribuibile a:					
Azionisti della controllante	(3.653)		(5.283)		(30,9%)
Azionisti di minoranza	(456)		(491)		(7,1%)
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	(3.400)	(10,4%)	(5.185)	(15,9%)	(34,4%)
Ammortamenti e svalutazioni	1.193	3,7%	1.368	4,2%	(12,8%)
Acc.to fondo svalutazione crediti		0,0%	37	0,1%	(100,0%)
Acc.ti fondi rischi e oneri	17	0,1%	78	0,2%	(78,2%)
Acc.to fondo svalutazione rimanenze		0,0%	15	0,0%	(100,0%)
EBITDA	(2.190)	(6,7%)	(3.687)	(11,3%)	(40,6%)
Oneri e (proventi) non ricorrenti e di ristrutturazione	304	0,9%	195	0,6%	55,9%
EBITDA al netto degli oneri e proventi non ricorrenti e di ristrutturazione	(1.886)	(5,8%)	(3.492)	(10,7%)	(46,0%)

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA AL 31 MARZO 2015

(in migliaia di Euro)		31.03.2015	31.12.2014	31.03.2014
A	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.463	5.633	8.547
B	Altre disponibilità liquide	-	-	-
C	Att. Finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-
D=(A+B+C)	Liquidità	6.463	5.633	8.547
E	Crediti finanziari correnti	55	55	5
F	Crediti finanziari verso collegate	476	498	677
G	Debiti bancari correnti	92.062	100.501	66.103
H	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	89	89	89
I	Debiti verso altri finanziatori correnti	2.750	3.546	3.165
L=(G+H+I)	Indebitamento finanziario corrente	94.901	104.136	69.357
M=(L-D-E-F)	Indebitamento finanziario corrente netto	87.907	97.950	60.128
N	Debiti bancari non correnti	-	-	28.725
O	Debiti verso altri finanziatori non correnti	-	-	-
P=(N+O)	Indebitamento finanziario non corrente netto	-	-	28.725
Q=(M+P)	Indebitamento finanziario netto	87.907	97.950	88.853